

Il consigliere comunale di opposizione è critico con l'uso di fondi pubblici e punta ad un bilancio partecipato dalla cittadinanza

# L'attacco di Gasparinetti

## «Serve solo il palasport ma non vogliono dirlo»

### ICONTRARI

**M**arco Gasparinetti, consigliere comunale della lista di opposizione "Terra e acqua" è tra i critici del Bosco dello Sport.

**Gasparinetti siete parte del fronte del no.**

«Sbaglia. Il fronte del no è la giunta Brugnaro che a tutti gli emendamenti al bilancio, anche quelli di buon senso, da noi proposti rispondono sempre di no. Noi siamo il fronte del sì: all'edilizia residenziale pubblica, al trasporto pubblico locale, alla transizione ecologica, all'esenzione Irpef per le famiglie più povere. Loro invece dicevano: no ghe xe schei».

**Ora ci sono ma in parte. Il progetto, oltre al Pnrr, è infatti finanziato da fondi co-**

**munali.**

«Il costo dei mutui lievita, lo avete scritto voi. Se lievitano i tassi di interesse per le famiglie, l'impatto sarà pesante anche per i mutui del Comune, con una previsione ben superiore ai 30 milioni di euro ipotizzata dall'assessore Zuin. Anche l'Anci dice che una parte di cantieri non partiranno perché i costi sono schizzati. Ma dico di più».

**Dica pure.**

«Dico quello che direbbe chiunque di buon senso. Le società sportive in altre città pagano gli impianti. Vedi la Juventus e la Virtus a Bologna. Siamo l'unico Comune in Italia che mette tutte le uova su un unico paniere nel momento in cui c'è una crisi gravissima. Mettiamo tutto sul bosco dello sport, al netto del Pnrr. Noi non siamo contro il progetto dello stadio. Vogliamo anche quello, ma non possiamo avere solo quello. In que-

sto momento storico quali sono le priorità? Noi lo chiediamo ai cittadini».

**Avete lanciato un sondaggio con banchetti.**

«Sì, lo chiediamo alla cittadinanza. E prometto: se dovesse vincere l'opzione stadio e palasport, io in consiglio comunale voterò a favore. Ho la modestia di riconoscere che forse tra politici e cittadinanza c'è scollamento. A Mestre e Marghera l'altro giorno è prevalsa l'opzione del fotovoltaico. I cittadini sono più avanti dei politici».

**Registro la promessa.**

«Lo faccia. Ma ricordo che la mozione della maggioranza nel consiglio straordinario sul Pnrr, da noi chiesto, aveva 11 punti, l'ultimo era la città della dello sport. Gli altri dieci punti che fine hanno fatto? Brugnaro aveva promesso 3,8 miliardi di euro con 400 milioni per la residenza e fondi per i trasporti. Lo diceva

lui, non i sogni delle opposizioni. Non è rimasto null'altro che il bosco dello sport».

**Lei parla di presa in giro.**

«Il Venezia calcio sta benissimo al Penzo. Finiremmo con avere tre stadi: Penzo, Baracca, Tessera. Anche troppo. Se serve, e posso riconoscere che serve, il palazzetto nuovo per la Reyer facciamo solo quello e spendiamo 90 milioni. Senza la pagliacciata di nascondere con bosco, stadio e quant'altro l'unica cosa che serve veramente». —



Marco Gasparinetti